A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Regolazione dei Mercati - **Decreto dirigenziale n. 671 del 26 novembre 2009 – D. Lgs. 387/03, art.12 - DGR n° 460 del 19/03/2004. Impianti alimentati da fonte rinnovabile: autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto per produzione di energia elettrica a ciclo combinato da 8.7 MW alimentato da biomasse, da realizzare presso la centrale "Lufrano" nel Comune di Casoria. Proponente: ARIN S.P.A**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

**PREMESSO**

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 1337 del 31/07/2009 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con 980 del 22/05/2009, al Dr. Fortunato Polizio;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 1339 del 31/07/2009 è stato conferito l'incarico di Coordinatore ad interim dell'Area 12 "Sviluppo Economico", "al Dr. Giuseppe Allocca;
- che con Decreto Dirigenziale n. 23/2009 il Coordinatore ad interim dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
- che la DGR 500/09 disciplina "lo svolgimento del procedimento di autorizzazione unica, di cui al

comma 3 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, in merito alla installazione e al corretto inserimento sul territorio della Regione Campania di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile", costituendo la stessa atto generale di indirizzo per l'amministrazione procedente;

**CONSIDERATO**

- che con nota del 22/04/2008, acquisita al protocollo regionale n. 2008.0349024 la ditta ARIN S.P.A (Azienda risorse idriche di Napoli), (di seguito il proponente) con sede legale in Via Argine 929 codice fiscale e P.IVA n° 07679350632 ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica a ciclo combinato da 8,7 MW alimentato da biomassa liquida (oli vegetali), da realizzare presso la centrale "Lufrano"nel Comune di Casoria,su terreno riportato in Catasto al Foglio 13 – Particella 259 di cui il proponente ha la disponibilità, come da verbale, agli atti del Settore, di trasferimento dell'opera "Potenziamento degli impianti di sollevamento dell'acquedotto di integrazione e di riserva di Lufrano mediante la costruzione di una nuova centrale della potenzialità di 3000 l/sec con i relativi dissabbiatori" realizzata ex titolo VIII L. 219/81, all'ARIN S.p.A;
- che da visura catastale storica, acquisita al Prot. n. 0984100 del 13/11/2009, risulta che la particella 239 del foglio 13, deriva dalla particella 213 del medesimo foglio;
- che quest'ultima particella risulta espropriata con Decreto n. 5499 del 15/07/93 per la realizzazione dell'opera "Potenziamento degli impianti di sollevamento dell'acquedotto di integrazione e di riserva di Lufrano";
  - ♦ che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
  - ♦ dati generali del proponente;
  - ♦ dati e planimetrie descrittivi del sito;
  - ♦ contratti Preliminari di Acquisto o di Cessione del Diritto di superficie;
  - ♦ soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
  - ♦ planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
  - ♦ relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di Esecuzione dei lavori di costruzione;
  - ♦ analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
  - ♦ relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;
  - ♦ certificato di destinazione urbanistica;
  - ♦ che, con nota del 16/09/2008, prot.2008.0766493, è stata indetta e convocata la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi per il giorno 25/09/2008;

**PRESO ATTO**

- del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 25/09/2008, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
- che il resoconto verbale della citata riunione della Conferenza di servizi è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni interessate in data 9/10/2008 con prot. 2008.0837890;
- che, dal Certificato di Destinazione Urbanistica del Comune di Casoria acquisito agli atti del procedimento con prot. n.2008.0985422 del 25/11/2008, si evince che il terreno sito al Foglio 13/ Particella 259 rientra nella Parte G –commerciale terziaria di supporto autostradale e Parte E3-verde di rispetto autostradale;
- che in sede di conferenza è stato evidenziata la necessità di integrazione degli atti progettuali;
- che nella suddetta riunione, l'Amministrazione procedente, preso atto dell'acquisizione di tutti i pareri e i nulla osta necessari, nonché di quelli che si intendono acquisiti positivamente ai sensi dell'art.14 ter co.7 e co.9 della L.241/90, ha concluso la CDS rinviando l'emissione del decreto di autorizzazione all'acquisizione dei pareri non ancora pervenuti;
- che i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate sono i seguenti:

a) nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici di Napoli e Provincia, acquisita al prot reg. n. 2008.0827897 del 07/10/2009 con la quale comunica la non competenza ad esprimersi, in quanto sull'area interessata dall'intervento non sussistono vincoli paesaggistici;
b) nota della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici, acquisita al protocollo regionale n.2009.0027240 del 13/01/2009, con la quale esprime il parere favorevole, citando:
   - ♦ la suddetta nota della Sovraintendenza per i Beni Architettonici di Napoli e Provincia;
   - ♦ la nota della Sovrintendenza per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei con la quale si esprime si parere favorevole con prescrizione;
c) nota dell'ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania, acquisita al prot.regionale n°2009.0729873 del 18/08/2009, con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;
d) nota del Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente Disinquinamento e protezione Civile di Napoli, di prot. n°2009.0423127 del 14/05/2009 con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;
e) nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione generale Territoriale per il Centro Sud e Sardegna –Ufficio Speciale Trasporti Impianti Fissi –U.S.T.I.F. di Napoli, acquisita al prot.regionale n°2009.0148535 del 19/02/2009 con la quale esprime il preventivo nulla osta di competenza;
f) nota del Comune di Casoria, acquisita al prot. regionale n° 2009.0258405 del 25/03/2009 con la quale esprime parere favorevole all'autorizzazione dell'intervento;
g) nota del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Napoli acquisita al prot. regionale n° 2008. 1017353 del 3/12/2008 con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni;
h) nota del Comune di Volla, acquisita al prot. regionale n° 2009. 0291509 del 2/04/2009 con la quale si autorizza ad eseguire lavori di scavo con prescrizioni;
i) nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli, di prot regionale n° 2008.0785624 del 23/09/2008 con la quale comunicano che essendo l'intervento conforme al PRG del Comune di Casoria, non necessita del parere di compatibilità sismica ai sensi e per gli effetti dell'art.15 della LR 9/83 e art. 89 DPR 380/01;
j) nota dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Regione Campania acquisita al protocollo regionale n.2009.0423127 del 14/05/2009 con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni;
k) nota della Provincia di Napoli, acquisita al protocollo regionale n.2009.0279886 del 31/03/2009, con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni;
l) nota del Comando Militare Esercito RFC Campania, acquisita al protocollo regionale n. 2009.0285353 del 01/04/2009,con la quale rilascia nulla osta alla realizzazione dell'opera;
m) nota dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord, acquisita al Prot. n. 712412 del 06/08/2009, con la quale esprime parere favorevole;
n) nota dell'ENEL acquisita al prot.regionale n.2008 0538792, con la quale fornisce la soluzione di connessione alla rete elettrica, accettata dal proponente;

**TENUTO CONTO** dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

**CONSTATATO**

- che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;
- che il progetto non è assoggettabile alla Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D. Dls. 152/06 e ss. mm. ii., in quanto di potenza termica inferiore a 50 MWt;
- che l'intervento proposto è compatibile con le "*Linee guida in materia di sviluppo sostenibile nel settore energetico*";

**RITENUTO**
di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restante quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

**VISTI**

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- la DGR 2119/08
- la DGR 980/09;
- l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- la DGR n 3466/2000;
- la DGR 1337/09;
- la DGR n. 1339/09;
- il Decreto Dirigenziale n° 23/2009 dell'AGC 12 Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

**DECRETA**

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la Società **ARIN S.P.A** (**Azienda risorse idriche di Napoli**) con sede legale in Via Argine 929 codice fiscale e P.iva n° 07679350632, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
   a) alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica a ciclo combinato da 8,7 MW alimentato da biomasse liquida (oli vegetali), da realizzare presso la centrale "Lufrano"nel Comune di Casoria, su terreno riportato in Catasto al Foglio 13 – Particella 259 di cui agli allegati 1) e 4) (planimetria e impianto) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente;
   b) all'allacciamento alla rete elettrica di Enel, con tensione nominale a 9 KW, tramite il potenziamento della esistente linea MT "Arin 1" attraverso la posa di un nuovo cavo MT interrato di 4,1 Km, come da allegati 2) e 3) (Cavidotto) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente;
2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di ***pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;***
3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;
4. **di subordinare** l'autorizzazione al rispetto delle seguenti prescrizioni:

   a. **ARPAC CRIA** prescrive quanto segue:

      - Il proponente deve dare comunicazione all'Agenzia della data di ultimazione dei lavori e della piena conformità delle opere realizzate al progetto presentato e della data di messa in esercizio dell'impianto;

- il proponente deve eseguire in fase di preesercizio, idonea campagna di rilievi e misure dei campi elettromagnetici, nonché dei rumori, trasmettendoli all'ARPAC;

- il proponente, stante l'atto d'obbligo reso con propria nota prot.n. 10018 del 23/04/2009, è obbligato a sottostare alle disposizioni,in materia di risanamento acustico del territorio, che il Comune di Casoria(NA) eventualmente dovesse impartire;

- L'Agenzia si riserva, comunque, di verificare in fase di esercizio dell'impianto, il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa in materia di Acustica Ambientale e dei campi elettrici e magnetici il tutto a carico del proponente trattandosi di primo impianto;

b. **AUTORITA' DI BACINO NORD OCCIDENTALE DELLA REGIONE CAMPANIA** prescrive quanto segue:

- lo smaltimento delle acque di pioggia e reflue dovrà avvenire nel rispetto dei parametri di qualità;

- di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e, in particolare , per le acque reflue, dovrà avvenire senza alcun assorbimento dei suoli e conseguente interferenza con la falda sottostante;

- verificare la congruità dei recapiti finali delle acque di pioggia e reflue presso l'Ente gestore degli stessi;

- in corrispondenza delle interferenze dell'impianto di allacciamento ENEL con i canali presenti sul territorio porre particolare attenzione affinché le tubazioni ENEL non interferiscano in nessun modo con le sezioni e le capacità di deflusso dei canali stessi;

**c. COMANDO MILITARE ESERCITO "CAMPANIA" SM UFFICIO AFFARI GENERALI** prescrive quanto segue:

- la ditta appaltatrice dei lavori dovrà procedere a preventivi interventi di bonifica da residuati bellici dell'area in questione;

**d. SOVRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI NAPOLI E POMPEI,** prescrive quanto segue**:**

- l'invio da parte del Proponente di eventuali future elaborazioni progettuali che prevedano l'esecuzione di opere di scavo inizialmente non contemplate;

**e. SETTORE PROVINCIALE ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE DISINQUINAMENTO E PROTEZIONE CIVILE DI NAPOLI,** prescrive quanto segue**:**

- la società ARIN, prima della messa in esercizio dell'impianto, dovrà comunicare al Settore Procedente l'avvenuta installazione di misuratori in continuo con registrazione del tenore di ossigeno e temperatura, nonché la predisposizione al camino del foro di campionamento per la misura delle emissioni, effettuato secondo le norme tecniche previste e garantendone l'accessibilità nelle dovute misure di sicurezza;

- dovrà essere comunicata almeno 15 giorni prima la data della messa in esercizio dell'impianto, al Settore procedente, al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente Disinquinamento e Protezione Civile di Napoli e all'ARPAC CRIA, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;

- la messa a regime dell'impianto dovrà essere effettuata entro 90 giorni dalla data di messa in esercizio e l'eventuale rinvio oltre tale data dovrà essere motivato e comunicato dalla Ditta al Settore procedente, al settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente Disinquinamento e Protezione Civile di Napoli e all'ARPAC CRIA;

- dovrà comunicare al Settore procedente , al settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente Disinquinamento e Protezione Civile di Napoli e all'ARPAC CRIA, entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime dell'impianto , i dati relativi alle analisi delle emissioni , effettuate da tale data per un periodo continuativo di giorni 10;

- dovrà comunicare al Settore procedente, al settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente Disinquinamento e Protezione Civile di Napoli e all'ARPAC CRIA, con cadenza annuale, gli esiti e i dati dei controlli sulle emissioni rilevati durante il normale esercizio dell'impianto;

- dovrà istituire e tenere a disposizione dell'Autorità di controllo presso lo stabilimento il Quaderno di manutenzione,di cui all'appendice 3, allegato VI alla parte V del D.Lgv.152/06;

**f.** **PROVINCIA DI NAPOLI** prescrive quanto segue:

- le emissioni acustiche, emesse dall'impianto , siano conformi a quanto previsto del piano di zonizzazione acustico allegato al PRG vigente;

- la rete di connessione elettrica non comporti variante urbanistica di cui agli art. 52 bis e segg.ex D.P.R. 327/01;

g. **COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO –NAPOLI** prescrive quanto segue:

- la realizzazione delle opere e degli impianti sia effettuata in conformità a quanto descritto nel progetto stesso ed alle prescrizioni impartite;qualsiasi variante rilevante ai fini della sicurezza dovrà essere sottoposta ad approvazione prima della sua realizzazione ;

- siano rispettati. Per quanto, eventualmente, non evidenziato in progetto le norme di sicurezza attualmente vigenti;

- sia installata la segnaletica di sicurezza di cui al D. Lgs. n°493/96;

- siano attuati gli obblighi connessi con l'esercizio dell'attività previsti dall'art. 5 del D.P.R. 12.01.1998;

- siano attuati, per quanto applicabili, i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro previsti dal D.M 10.03.1998;

- gli impianti elettrici siano realizzati in conformità alla legge 01.03.1968 n.186;

- sia installato un impianto di rilevazione di incendio all'interno dei locali, conforma alle norme UNI 9795;

- sia installata una rete idrica antincendio con idranti UNI 45 a copertura delle aree interne ed UNI 70 a copertura delle aree esterne in grado anche di intervenire sui serbatoi per l'eventuale raffreddamento e/o spegnimento di incendi;

- produrre il progetto dell'impianto idrico antincendio, di cui al punto precedente, che dovrà essere conforme alle norme UNI 10779, prima dell'inizio dei lavori, per l'opportuna valutazione

**g.** **COMUNE DI VOLLA** prescrive quanto segue:

- sia comunicato preliminarmente l'inizio dei lavori, il nominativo dell'incaricato responsabile e della ditta esecutrice e dei recapiti telefonici;

- che sia apposta idonea segnaletica diurna e notturna;

- che siano fatti salvi i diritti di terzi;

- che non sia interdetta totalmente la circolazione veicolare,neanche per breve tempo, e la sorveglianza del senso unico alternato sia effettuata da personale della

società ARIN e con l'apposizione di idonea segnaletica verticale ed orizzontale nonché notturna da predisporsi a Vs carico e concordemente al Comando di Polizia Municipale;

- che, dopo l'esecuzione dei lavori,sia ripristinato a regola d'arte lo stato dei luoghi previa adeguata costipazione del materiale di riporto ed alle seguenti condizioni:

  - Taglio iniziale della pavimentazione stradale preesistente con apposita sega circolare;
  - Rinterro con materiale arido proveniente dalle cave di prestito e costipamento meccanico dello stesso fino alla profondità di mt 1,00 dall'orlo del cavo e trasporto a rifiuto dei materiali di risulta dello scavo stesso ;
  - Strato di base in misto bitumato di spessore reso cm10;
  - Conglomerato bitumoso (binder) di spessore reso cm7;
  - Tappetino protettivo in conglomerato bitumoso (tappetino) di spessore reso cm3;
  - Rifacimento della preesistente segnaletica orizzontale (strisce ed eventuali passaggi pedonali e/indicazione di STOP);

**5.** Il Proponente è obbligato:

1. al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
2. a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
3. a comunicare alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
4. ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
5. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di notifica dell'autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
6. L'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, comunque decade ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro dodici mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;
7. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
8. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.

9. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore “Regolazione dei Mercati”, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell’iniziativa.
10. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all’Ufficio dell’Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell’Amministrazione procedente.
11. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;
12. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali” dell’A.G.C. 02 “Affari Generali della Giunta” nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l’atto.

*Dott. Luciano Califano*